

Leona Laviscount *Canzoni di Harlem*

Leona Laviscount voce
Leonardo Ravera pianoforte
Giovanni Landi contrabbasso
Rino Bruciaferri batteria

Se per tutte le culture e le tradizioni musicali il canto è stato ed è fonte originaria, primo stimolo alla musica in virtù del suo strumento universale ed originario -la voce umana-, certo è che nella storia della musica afro-americana questo riferimento è talmente marcato da poter dire che il canto rimane al centro dell'espressione musicale anche quando lo strumento-voce viene a mancare, cioè anche quando alla voce si sostituiscono uno o più strumenti e la musica diventa pura esecuzione strumentale.

Le conseguenze estreme di questo filo che l'esecuzione strumentale alla voce Uma11a nei diversi percorsi delle *musiche* afro-americane sono da un lato la cosciente ricerca da parte degli strumentisti, per quanto la struttura musicale si faccia complessa e tecnicamente impegnativa, di un melodizzare Cantabile anche laddove sembrerebbe più difficile (ad esempio per quanto riguarda la batteria. Che per quanto strumento ritmico assume nel jazz la funzione di strumento "melodico" quanto gli altri), dall'altro il liberarsi della voce, diventando quindi semplice strumento produttore di suoni. come accade nel vocalizzo.

Fondato da musicisti di formazione ed esperienze eterogenee, il quartetto si impegna nell'esecuzione di brani del repertorio afroamericano, dalle origini del canto jazz (gospel e work song) sino agli anni 20 (con autori come George Gerswin e Cole Porter) ed infine alle soglie del Be bop, con brani di Miles Davis.

Nell'esecuzione del quartetto alla parte improvvisata si unisce l'attenta cura degli arrangiamenti, tesa a valorizzare le peculiarità di ciascuno strumento e a favorire un coerente alternarsi delle parti strumentali e cantate.

Leona La Viscount Nata a New York nel quartiere di Harlem, inizia a studiare danza all'età di sei anni. a quattordici anni entra nella prestigiosa "School of Performing Arts" (la scuola di "Saranno Famosi!") dove studia ballo, due anni dopo inizia lo studio del canto all' "Apollo Theatre" con Tadd Dameron. Bruciando le tappe con straordinaria facilità, lavora con importanti musicisti arrivando ad esibirsi al "Birdland" di New York, vero e proprio luogo sacro della musica jazz, con il batterista Philly Joe Jones.

A vent'anni si reca ad Atlantic City per esibirsi in un musical. Incontra qui Sammy Davis Junior ed il pianista Diz Sabiel, con i quali collabora nel successivo periodo. Ancora a New York lavora con la compagnia di ballo di Nonnan Miller e canta nella " Jewish Mountain" di Tito Puente. Assieme a questa compagnia partecipa ad una tournée in Australia che la porta ad esibirsi per il Lord Major di Melbourne. Fra le numerose collaborazioni che seguono il suo rientro negli Stati Uniti si segnala quella con Tony Bennet, insieme al quale si esibisce all'Hotel Astoria in una serie di spettacoli.

Negli anni '60 fa parte del gruppo "Ink's Spat", Una tournée con questa formazione la porta ad esibirsi in Svezia con lo spettacolo "Harlem Black Birds". Ancora in America lavora con Cab Calloway come cantante e ballerina nel penultimo "Cotton Club", esibendosi ancora a New York, Miami e Las Vegas.

Negli anni '80 si trasferisce in Italia dove partecipa a numerosi film tra i quali si segnalano "Tutto fa Broadway. di Walter Chiari, "Yuppi du., "Jeppe Foley. e "Qua la mano. di Adriano Celentano. Lavora in studio come corista in decine di registrazioni ed incide come solista i singoli di house music "Mato Grosso" e "Barbie Dolly Doli". Lavora inoltre in numerose tournée ancora come corista con diversi artisti, tra i quali Loredana Bertè, André Carrè, Miguel Bosé, Steven Lag, Roberto Vecchioni, Fabio Concato. Insegna danza dal 1985 nella "Leona's Dance Workshop" di Milano.

Leonardo Ravera Nato a Bologna, è diplomato in pianoforte e musica jazz laureato in lingue. Tra le numerose collaborazioni si segnalano quella con il "Quar1etto Alma", con la quale ha inciso i dischi "Son do nuevo mundo" (1997) e "Barcellona hot nights. (2000) e par1ecipato a diversi festiva l in Italia e Spagna.

Ha partecipato a vari festiva l e rassegne, tra cui l'edizione 2000 del festival "Music World" (Fivizzano). In quell'occasione ha accompagnato tra gli altri il cantante lirico ucraino Olexander Vasilenko.

Nel dicembre 2000 ha par1ecipato alla tournée italiana del coro gospel "Golden Lights"; il coro, composto da ar1isti provenienti da Africa, Stati Uniti, Brasile ed Italia, si esibito in numerosi concer1i in tutta Italia, par1ecipando tra l'altro alle prestigiose rassegne Gospel di Benevento, Cava dei Tirreni e Trapani. Con la cantante americana Leona La Viscount, leader della formazione, ha inoltre inciso un disco di musica jazz dal titolo "The "A" Trio" (febbraio 2001).

Giovanni Landi nato a La Spezia, è diplomato in contrabbasso e musica jazz. All'attività di concertista ed insegnante ha sempre affiancato la propria costante fornazione, partecipando a numerosi corsi, seminari e laboratori, tanto sul versante della didattica (educazione dell'orecchio, contrabbasso, il metodo Kodaly, didattica delle percussioni) quanto su quello più propriamente esecutivo.

All'attività concertistica affianca quella di docente di educazione musicale, contrabbasso, basso elettrico e percussioni.

Ha collaborato con numerose formazioni nell'esecuzione di musica classica e jazz; si segnalano: Orchestra Filarmonica del Tirreno, Orch. Giovanile Toscana, Orch. di Villa Marigola, Orch. da camera di Carrara, Orch. Mussinelli, Quintetto d'archi Kandinskj.

Rino Bruciaferri nato a Torino, negli anni 1977/1980 frequenta come uditore il Corso di Percussioni presso il Conservatorio Musicale "L. Cherubini" di Firenze con il docente Renzo Stefani. Nel 1978 si specializza in tecnica del tamburo all'Accademia Musicale Fiorentina. Nel 1991 frequenta il corso di percussioni all' U.M. (Università della Musica di Roma) tenuto da Ettore Mancini; partecipa a diversi stages e seminari, tra cui i principali sono nel 1994 con Peter Erskine, nel 1995 con il Maestro Antonio Buonomo, nel 1996 con Steve Smith.

Da anni è impegnato in un'intensa attività concertistica con varie formazioni di musica moderna e non, in Big Band '80", 1980). Attualmente è insegnante alla cattedra di percussioni e batteria del C.M.M. (Centro Musicale Moderno di Grosseto), della Filarmonica Città di Grosseto, (Scuola di Musica G. Verdi) e dell'A.M.F. (Associazione Musicale Follonichese), oltre a curare vari seminari e laboratori di strumenti a percussione.

www.giovanlandi.com